



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 18 maggio 2004 (19.05)  
(OR. EN)**

**9599/04**

**LIMITE**

**EDUC 117  
SOC 252**

**NOTA INTRODUTTIVA**

---

del:	Segretariato generale del Consiglio
al:	Consiglio
n. doc. prec.:	9174/04 EDUC 100 SOC 219
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sulla garanzia della qualità in materia di istruzione e formazione professionale

---

Si allega per le delegazioni il testo del progetto di conclusioni suindicato, quali risultano dalle discussioni del Comitato dei Rappresentanti Permanenti del 14 maggio 2004. Al termine della riunione, il Presidente ha constatato che, fatta salva la riserva DK d'esame parlamentare, vi è accordo unanime sul testo.

Se l'accordo fosse confermato, il Consiglio potrebbe adottare le conclusioni allegate.

---

**Progetto di conclusioni del Consiglio**  
**sulla garanzia della qualità in materia di istruzione e formazione professionale**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

CONSAPEVOLE che

- è compito dell'Unione europea contribuire allo sviluppo di un'istruzione di qualità, pur nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri, nonché collaborare con questi ultimi al fine di costruire un'economia competitiva fondata sulla conoscenza.
- L'istruzione e la formazione professionale rappresentano una componente vitale della strategia definita nel marzo 2000 dal Consiglio europeo di Lisbona affinché l'Unione diventi entro il 2010 l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile e una maggiore coesione sociale.
- La comunicazione della Commissione "Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente" (novembre 2001) e la risoluzione del Consiglio (Istruzione) sull'apprendimento permanente (giugno 2002) hanno rilevato che la qualità è uno dei principi che presiedono all'apprendimento permanente.
- Il Consiglio europeo di Barcellona del marzo 2002 ha convenuto che gli obiettivi concreti dei sistemi di istruzione e formazione dovrebbero essere la qualità, l'accesso e l'apertura al resto del mondo. Inoltre, a Barcellona è stato fissato l'obiettivo di rendere, entro il 2010, i sistemi d'istruzione e di formazione europei un punto di riferimento di qualità a livello mondiale. Le conclusioni richiedevano altresì una maggiore cooperazione a livello europeo nel settore della formazione professionale.

- La strategia europea per l'occupazione invita gli Stati membri a porre in essere strategie di apprendimento permanente, rilevando la necessità di migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, nonché a migliorare gli investimenti pubblici e privati nelle risorse umane. Gli obiettivi posti dalle politiche educative e formative dovrebbero trovare una crescente complementarità con quelli relativi alle politiche economiche e del lavoro per combinare coesione sociale e competitività.
- La dichiarazione di Copenaghen (novembre 2002), alla quale hanno partecipato le parti sociali, i paesi SEE/EFTA e i paesi candidati, e la risoluzione del Consiglio (dicembre 2002) su una maggiore cooperazione in materia di istruzione e formazione professionale considerano prioritario

"Promuovere la cooperazione in materia di garanzia della qualità, con particolare attenzione allo scambio di modelli e metodi nonché a criteri e principi qualitativi comuni in materia di istruzione e formazione professionale."
- Sia la dichiarazione di Copenaghen che la risoluzione del Consiglio su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale hanno identificato taluni apporti concreti nei settori della garanzia della qualità, della trasparenza e del riconoscimento al fine di migliorare i risultati complessivi e l'attrattiva dell'istruzione e formazione professionale e di promuovere la mobilità. La risoluzione ha invitato gli Stati membri e la Commissione a prendere le misure appropriate necessarie per attuare tali priorità, basandosi sulle strutture e sugli strumenti pertinenti e adattandoli.
- A seguito della risoluzione, e come risultato della successiva cooperazione tra la Commissione, gli Stati membri, le parti sociali, i paesi SEE/EFTA e i paesi candidati sulle priorità in materia di garanzia della qualità, si è delineato un quadro comune di garanzia della qualità, elaborato mediante un inventario delle esperienze negli Stati membri. Tale quadro dovrebbe fornire una base e un sostegno agli Stati membri per sviluppare e migliorare gli attuali sistemi nazionali o regionali e gli approcci alla garanzia di qualità, ed essere inoltre inteso ad aiutare gli Stati membri a monitorare e valutare i loro sistemi e le loro prassi.

- La relazione intermedia comune indica come priorità la definizione di un quadro comune di garanzia della qualità nell'ambito dell'attuazione della dichiarazione di Copenaghen.
- In tale quadro sarebbe compresa l'integrazione dei seguenti elementi:
  - un modello adeguato per facilitare la pianificazione, la valutazione e la revisione dei sistemi ai livelli appropriati negli Stati membri;
  - una metodologia adeguata di revisione, un esempio l'autovalutazione, per consentire agli Stati membri ai livelli appropriati di essere autocritici e impegnarsi in continui miglioramenti;
  - il monitoraggio necessario a livello nazionale o regionale, possibilmente accompagnato da una valutazione reciproca volontaria;
  - gli strumenti di misura elaborati a livello nazionale o regionale per agevolare gli Stati membri nel controllo e nella valutazione dei propri sistemi.

RILEVA che

- un quadro comune di garanzia della qualità può contribuire ad accrescere la trasparenza e la coerenza tra le iniziative politiche degli Stati membri, pur nel pieno rispetto della responsabilità di questi ultimi per lo sviluppo dei rispettivi sistemi nazionali;
- gli obiettivi stabiliti nella politica in materia di istruzione e formazione professionale dovrebbero incentrarsi sul miglioramento e la valutazione dei risultati dell'istruzione e formazione professionale in termini di crescita dell'occupabilità, maggiore corrispondenza tra domanda e offerta e migliore accesso alla formazione permanente, soprattutto per le persone vulnerabili;
- è necessario che gli Stati membri analizzino l'efficacia e l'attrattiva dei loro sistemi di istruzione e formazione professionale e rafforzino i nessi tra i loro sistemi di istruzione e formazione professionale e la vita lavorativa;

- un quadro comune di garanzia della qualità costituisce un quadro comune europeo, nonché un approccio sistematico alla garanzia della qualità, adeguato per il raggiungimento degli obiettivi e delle esigenze citati. Esso può aiutare i responsabili del processo decisionale e gli operatori a comprendere meglio il funzionamento dei modelli esistenti, a condividere le migliori pratiche e a migliorare i sistemi di qualità sulla base di intese comuni;
- il potenziale rappresentato dal quadro per l'adozione di decisioni in materia di garanzia della qualità dell'istruzione e formazione professionale può risultare particolarmente pertinente in paesi che non presentano sistemi di qualità esplicitamente sviluppati.

## INVITA

Gli Stati membri e la Commissione, nell'ambito delle rispettive sfere di competenza, a:

- promuovere un quadro comune di garanzia della qualità su base volontaria, utilizzando al meglio gli strumenti politici nazionali e comunitari attuali e futuri;
- sviluppare, di concerto con le pertinenti parti interessate, iniziative pratiche volte a valutarne il valore aggiunto nel migliorare i sistemi nazionali o regionali;
- coordinare le attività a livello nazionale e regionale tra i principali attori responsabili dell'istruzione e formazione professionale al fine di incoraggiare la coerenza con la dichiarazione di Copenaghen e la relazione intermedia comune;
- promuovere la creazione di reti cooperative e volontarie su base sperimentale. Ciò consentirà gli scambi transnazionali delle migliori pratiche in base alle attuali e future generazioni di programmi di istruzione e formazione professionale;
- esplorare, se del caso, l'uso di strumenti di misura comuni, per aiutare gli Stati membri a monitorare e valutare i loro sistemi.